



Provincia di Lecco

Direzione Organizzativa VII – Ambiente e Pianificazione Territoriale

Servizio Ambiente

Piazza Stazione, 4
23900 Lecco, Italia
Telefono 0341.295227
Fax 0341.295.333

pec: provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it

Tit. 9 Cl. 6 | 2023 |5

Protocollo informatico

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
PEC: va@PEC.mite.gov.it

Regione Lombardia

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA
VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE
VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE
PEC: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
PEC: [infrastrutture e mobilita@pec.regione.lombardia.it](mailto:infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it)

E p.c.

ANAS spa

Struttura Territoriale Lombardia

PEC: anas.lombardia@postacert.stradenas.it

Commissario Straordinario

ex DPCM 23.02.2022
Ing. Luigi Valerio Sant'Andrea
PEC: protocollo@pec.infrastrutturemilanocortina2026.it

Autorità di bacino del Lario e dei Laghi Minori

PEC: autoritabacinolario@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: [ID: 10086] Procedura di V.I.A. / PNRR, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, integrata con la valutazione di incidenza, di cui all'art. 5, del D.P.R. n. 357/1997 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. n. 120/2017, art. 9 -

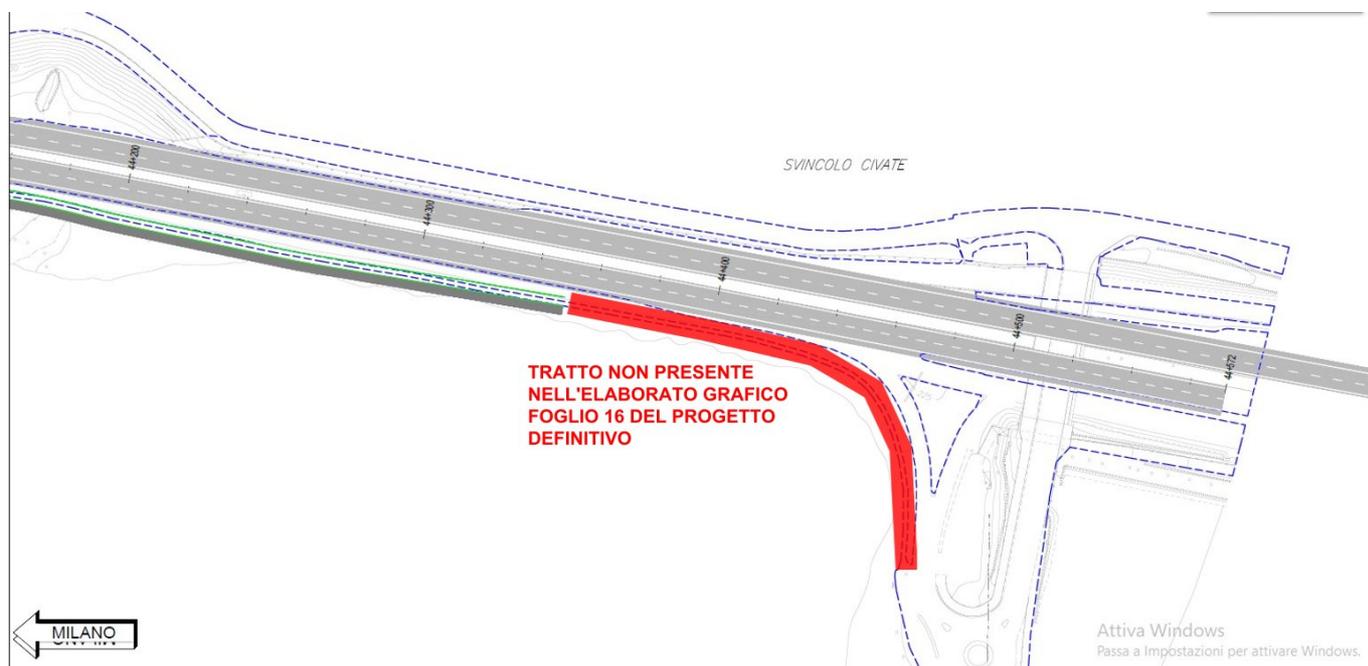
Progetto : "S.S. 36 – Messa in sicurezza tratta Giussano-Civate". Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026.

Facendo seguito alla Vostra comunicazione in atti provinciali prot. n.43064 del 09.08.2023, si riportano le osservazioni delle Direzioni Organizzative della Provincia di Lecco, inerenti al procedimento di cui all'oggetto :

D.O. IV - Servizio Concessioni e reti stradali:

- Nell'ottica di garantire la continuità dei percorsi ciclabili già realizzati nelle zone limitrofe all'area d'intervento, si chiede di prevedere, lungo la SS36, un collegamento ciclabile in fregio alla strada, bidirezionale con larghezza minima di 2,50 m, o monodirezionale con larghezza minima di 1,50 m, che si sviluppi in entrambe le direzioni nord e sud su tutta la tratta interessata dalla messa in sicurezza;

- con riferimento alla planimetria di progetto foglio 16 (da km44+200 a fine tratta) che prevede la sistemazione della pista ciclopedonale in territorio di Civate, si chiede di estendere il progetto di miglioramento della pista ciclabile fino all'intersezione con l'uscita posta all'altezza circa del km 44+500, come già richiesto dal comune di Civate (si veda estratto dell'elaborato trasmesso dal comune [fig.1]). La richiesta è di valenza strategica in quanto l'ultimo tratto della pista è spesso inagibile per questioni di allagamento e questa limitazione andrebbe a vanificare la bontà dell'intero intervento di miglioramento proposto in progetto. Pertanto, estendendo la zona da riqualificare, si garantirebbe la continuità del percorso permettendone la fruizione in sicurezza.
- ove si intervenga sugli svincoli, qualora si interessassero elementi funzionali alla mobilità dolce, dovrà essere assicurata la continuità sia in termini di pavimentazione che di segnaletica orizzontale/verticale.
- nelle aree di realizzazione delle piazzole di sosta, nel caso in cui le stesse fossero interessate da un itinerario cicloturistico o da elementi caratterizzanti la mobilità dolce, si dovranno dividere in modo fisico gli spazi destinati alle diverse utenze.
- lungo la SS36 in entrambe le direzioni, prima di ogni svincolo, si ritiene necessario posizionare pannelli a messaggio variabile che possano informare e indirizzare l'utenza sul percorso alternativo in caso di criticità viabilistica. Inoltre, per quanto riguarda i pannelli già esistenti, si chiede di riattivare il pannello a messaggio variabile esistente sulla SP51 in comune di Galbiate loc. Sala al Barro al confine con Civate, nei pressi dell'ingresso della SS36.
- considerato l'allargamento progettuale della carreggiata della SS36, si chiede di adeguare tutte le corsie specializzate (in entrata ed uscita dalla SS36) sia per quanto concerne la loro larghezza/sezione, che per la lunghezza ed estensione in parallelismo, in relazione alla velocità di progetto della SS36 secondo la normativa vigente.



[fig. 1] Estratto dell'elaborato trasmesso dal comune di Civate

Si ribadisce, infine, che le opere previste o realizzate in prossimità delle strade provinciali, o che interessano le stesse, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Provincia di Lecco ai sensi del Codice della Strada, D.Lgs 285/92 e suo regolamento di attuazione.

D.O. VII - Servizio Ambiente:

Considerato che l'intervento in progetto si sviluppa in adiacenza ed in alcuni tratti all'interno del Lago di Annone, si chiedono le planimetrie particolareggiate e le sezioni di dettaglio dello stato di progetto e comparative del tratto tra il Km 42+800 e il Km 44+400 (fine intervento) per il quale si evidenzia l'interferenza con il canneto e lo specchio lacuale, ricadente in area sottoposta alla tutela ai sensi dell'art. 5 della L.R. 10/2008.

Al riguardo si evidenzia che la prevista autorizzazione per l'asportazione del canneto ai sensi dei commi 1, 7 e 9, art. 5 della L.R. 10/2008, potrà essere rilasciata a seguito delle integrazioni progettuali indicate, nonché della relazione tecnica circa le interferenze prodotte dal progetto sulla flora e la fauna ivi presente.

Pertanto, si chiede di integrare il progetto degli elementi carenti evidenziati, tenendo nella massima considerazione la salvaguardia della fascia vegetazionale perilacuale.

A tal fine si segnala l'opportunità di non procedere all'intasamento con cemento dei massi costituenti la scogliera al fine di consentire l'istaurarsi di vegetazione sulla stessa, favorendone lo sviluppo (intasamento con terra, trasemina, inserimento talee).

Si segnala che la quantità dei campionamenti previsti per la caratterizzazione delle terre da scavo (cfr. tabella pag.10 "PUT"), non pare essere conforme a quanto previsto dal DPR 120/2017 per le opere infrastrutturali lineari (uno ogni 500 m).

A titolo collaborativo si segnala che non è stata inviata comunicazione all'Autorità di bacino del Lario e dei Laghi Minori (PEC: autoritabacinolario@pec.regione.lombardia.it), competente per il rilascio di concessione demaniale per le opere in progetto previste nel Lago di Annone.

Dovrà inoltre essere valutato l'impatto dell'intervento ora proposto, sulle proprietà confinanti che si affacciano sul lago e sulle infrastrutture presenti, da parte dell'autorità idraulica che dovrà essere puntualmente individuata sia in termini di reticolo idrico che di bacino lacuale.

Inoltre, dalla documentazione visionata non risulterebbe essere stato interessato dalle comunicazioni il Parco Monte Barro, la cui area protetta e SIC/ZPS sono prossime al progetto di cui trattasi. Analoghe carenze sembrano riscontrabili per i siti RN2000 situati in Provincia di Como.

Si evidenzia altresì che, per il tratto ricadente tra il Km 44+200 e il Km 44+400 (fine intervento), sono in corso interlocuzioni, tra i Comuni rivieraschi, la Provincia e alcune associazioni sportive, finalizzate all'incremento della fruibilità della sponda sia ai fini ricreativi sia ai fini sportivi, con particolare attenzione ai requisiti di accessibilità. L'ipotesi di lavoro considera la realizzazione di alcune piattaforme calpestabili di 1 m di larghezza, estesa a 2 m nel caso di accesso per i disabili, con superficie in terra battuta.

Considerato che il progetto di riqualificazione della SS36 interferirebbe con tale previsione si chiede di inserire nel progetto di ANAS in valutazione anche la realizzazione delle predette piattaforme, in adiacenza alla pista ciclabile, estendendo nella misura necessaria la prevista scogliera nel limitato tratto sopra riportato di 200 m di lunghezza.

Tale richiesta si giustifica anche in relazione all'ottimizzazione di un unico intervento coordinato anche dal punto di vista realizzativo (progettazione e cantierizzazione) e della minimizzazione degli effetti ambientali delle interferenze con l'area umida.

Si invita infine a considerare quanto già evidenziato con nota indirizzata ad ANAS spa prot. 66482 del 28.12.2021 che si allega, riguardante la problematica dell'allagamento della SS639 coincidente con la rampa di immissione alla SS36 in direzione Lecco nei comuni di Suello e Civate.

D.O. VII - Servizio Pianificazione territoriale:

Si segnala che il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale nel Quadro Strategico – Progettualità individua il progetto di territorio H "Riqualificazione, messa in

sicurezza e tutela paesaggistica della SS36 (tratto Nibionno - Civate) nella quale si prevede "...in previsione di possibili futuri interventi di potenziamento dell'infrastruttura, la preventiva attivazione, in tale tratto, di azioni di riqualificazione e misure di tutela in grado di garantire la sicurezza e il rispetto paesaggistico..."
L'intervento risulta coerente con tale progettualità.

Per quanto attiene le competenze ai sensi dell'art. 80, comma 3, lett. a) della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., l'intervento proposto non rientra tra le funzioni amministrative attribuite alla Provincia per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica. Si demanda, pertanto, per le valutazioni paesaggistiche alla competente struttura regionale

Per quanto sopra si resta in attesa delle integrazioni richieste e si comunica la disponibilità a fornire ogni eventuale ulteriore utile informazione/chiarimento in merito a quanto precisato, anche con particolare riferimento alla realizzazione delle piazzole di pesca.

Per eventuali informazioni o chiarimenti si invita a prendere contatti con Andrea Sesana 0341.295227 mail: andrea.sesana@provincia.lecco.it.

Cordiali saluti.

per Il Dirigente della Direzione Organizzativa VII
t.a. Ing. Dario Strambini
Ing. Fabio Valsecchi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale

Responsabile del procedimento: Ing. Francesco Tagliaferri